

Con il contributo non condizionante di



## Aver cura dell'altro e aver cura di sé

Ritornare a riflettere sull'essenza della cura  
attraverso un percorso *Medical Humanities*

### Sede congressuale

Polo formativo Aulss8 Berica - Ospedale San Bortolo  
Contrà San Bortolo, 85 - Vicenza

### Accreditamento ECM

**Provider N. 67 - Evento in fase di accreditamento ECM** per tutte le  
professioni sanitarie

Il corso è gratuito e si rivolge a **50** partecipanti

Per ottenere i crediti formativi è necessario partecipare al 90% delle ore  
formative previste e superare il test di apprendimento al 75%.

### Iscrizione

Iscrizioni online dal sito [www.effeemmesas.it](http://www.effeemmesas.it)

Saranno accolte le prime 50 iscrizioni in ordine di arrivo.

La partecipazione dà diritto a: kit congressuale, attestato di  
partecipazione, coffee break



## VICENZA

Polo Formativo ULSS8 - Contrà San Bortolo, 85

**27 marzo 2023 - 28 aprile 2023**  
**31 maggio 2023 e 14 giugno 2023**

### Provider e Segreteria

Effe Emme sas di Anna Marsiaj & C. - Viale Trieste, 29/C - 36100 Vicenza

Tel 0444.300159 Fax 0444.740009

[e.mail:iscrizioni.effeemmesas@gmail.com](mailto:iscrizioni.effeemmesas@gmail.com)



# Aver cura dell'altro e aver cura di sé

Ritornare a riflettere sull'essenza della cura attraverso un percorso Medical Humanities

VICENZA - Polo Formativo ULSS8 Berica - Contrà San Bortolo, 85

## PRESENTAZIONE DEL CORSO

La capacità di costruire una relazione con il paziente è una delle principali competenze di base che un professionista della salute agisce nell'esercizio della sua professione. Durante la pandemia, i professionisti della cura e della prevenzione si sono trovati a dover fronteggiare forti limitazioni nella comunicazione e nella relazione coi pazienti e i familiari, anche a causa dei dispositivi di protezione individuale. Tuttavia, alcuni professionisti, come per esempio gli infermieri, se da un lato hanno dovuto fronteggiare nuove e complesse situazioni assistenziali e organizzative, dall'altro hanno riscoperto alcuni aspetti fondamentali dell'aver cura, come per esempio la competenza comunicativo-relazionale. L'isolamento in cui si sono trovati molti ricoverati e il forte stress nella situazione emergenziale hanno permesso ad alcuni operatori di "riscoprire i bisogni dei pazienti, come il rispetto e il senso di appartenenza, che nelle condizioni ordinarie dell'assistenza a volte rimanevano nell'ombra" (De Benedictis et al., 2022).

Alcuni autori hanno parlato dell'importanza di un "ritorno alle radici dell'assistenza", ossia della pratica dell'aver cura, che è fatta non solo di protocolli da applicare, ma anche di molti aspetti comunicativi, relazionali ed etici, sui quali è importante tornare a riflettere. Il poter stare vicini ai pazienti e il poterli accompagnare in un contesto così difficile e doloroso per tutti ha generato anche una certa "tranquillità" morale agli operatori stessi, in quanto in molti casi essi si sono prodigati per garantire cure adeguate, che rispondevano ai diversi bisogni dei pazienti, nelle condizioni date.

Gli operatori sanitari, normalmente impegnati a confrontarsi con la malattia, la sofferenza e la morte, esperienze che, sul lungo periodo, possono minare la capacità di risposta positiva dei professionisti stessi, e portare al *burnout*, possono trovare nei contesti formativi spazi in cui poter riflettere e rielaborare la complessità della professione.

L'esigenza, sempre più urgente – nel contesto post pandemico – è quella di avere la possibilità di creare una sospensione dal quotidiano, una "bolla" in cui fermarsi e pensare la pratica, uno spazio in cui i segni e le tracce del lavoro di cura siano inseriti in un processo di attribuzione di senso per promuovere il benessere dell'operatore e, al contempo, la qualità delle cure. Chi cura ha bisogno di riuscire a "nutrirsi" della propria quotidianità, attraverso un rapporto consapevole con sé e con il proprio mondo di significati (Bruzzone, Zannini, 2021).

Le *Medical Humanities* (MH), letteralmente "cose umane", come la letteratura, il cinema, le arti visive, sono da tempo considerate utili per aiutare i professionisti della cura a riflettere sul loro agire, legato ai contesti nei quali si trovano a operare (Zannini, 2008). Sperimentare pratiche narrative che mettono al centro la persona e le sue riflessioni sull'esperienza nell'agire quotidiano, permette di approfondire una raccolta di "testi" su alcuni dei "grandi argomenti" propri delle professioni di cura, quali: il sé, il gruppo, gli strumenti, la relazione con i pazienti, il ruolo del caregiver, al fine di imparare a "vivere" e condividere con gli altri.

Nelle esperienze formative basate sulle MH, che si sono sviluppate nei contesti sanitari, si perseguono quattro differenti obiettivi formativi: lo sviluppo di un atteggiamento empatico, lo sviluppo di abilità interpretative, la comprensione e cura di sé e l'acquisizione di senso etico e responsabilità. Gli strumenti fondamentali sono dunque dei testi narrativi: il film, il romanzo, l'arte musicale e pittorica, la scrittura riflessiva e creativa, ossia storie che permettono di allenare le capacità empatiche, le abilità d'interpretazione dell'esperienza propria e altrui, e la promozione della capacità di cura di sé: dove l'aver cura di sé si costituisce come dimensione essenziale della pratica di cura (Mortari, 2006).

### Obiettivi

- Riflettere sul ruolo della comunicazione e della relazione col paziente durante la pandemia e nel periodo post-pandemico
- Comprendere e utilizzare il concetto di "agenda del paziente" nel proprio ambito professionale.
- Approfondire l'importanza delle idee, delle emozioni e delle aspettative del paziente sulla malattia e sulla terapia, riflettendo sull'impatto di questi aspetti nella relazione di cura.
- Analizzare come il contesto di vita influenzi le idee, le emozioni e le aspettative del paziente, riflettendo sull'impatto di esso nella relazione di cura.
- Riflettere sull'impatto che il confronto con l'"agenda del paziente" può avere sulle idee, le emozioni e le aspettative del professionista della cura.
- Favorire l'acquisizione e il consolidamento di strumenti di narrazione e scrittura per aver cura di sé e dell'altro



# Aver cura dell'altro e aver cura di sé

Ritornare a riflettere sull'essenza della cura attraverso un percorso Medical Humanities

VICENZA - Polo Formativo ULSS8 Berica - Contrà San Bortolo, 85

## RESPONSABILE SCIENTIFICO

**Prof.ssa Lucia Zannini**

Professore Ordinario di Pedagogia  
Università degli Studi di Milano

## DOCENTI

**Dott.ssa Carla Benaglio**

Professore Associato  
Centro de Humanidades, Facultad de Medicina Clínica Alemana  
Universidad del Desarrollo, Santiago (Cile)

**Dott.ssa Valentina Concia**

Pedagogista  
Docente a contratto, Facoltà di Medicina e Chirurgia  
Università degli Studi di Milano

**Dott.ssa Gisella Rossini**

Pedagogista  
Membro del gruppo di Faculty Development  
dell'Università degli Studi di Milano

**Prof.ssa Lucia Zannini**

Professore Ordinario di Pedagogia  
Università degli Studi di Milano

## PROGRAMMA SCIENTIFICO

### 1° incontro

**27 marzo 2023**

#### MEDICAL HUMANITIES E MEDICINA NARRATIVA

#### L'AGENDA DEL PAZIENTE E SKETCHBOOK DEL PROFESSIONISTA SANITARIO: LE IDEE

*Docenti: Prof.ssa Lucia Zannini e Dott.ssa Gisella Rossini*

- 14.00 *Registrazione partecipanti e attivazione dell'aula*
- 14.15 **Medicina Narrativa, Medical Humanities e Agenda del paziente**
- 15.00 **Sketchbook del professionista**
- 15.20 **Attività di Narrazione e scrittura** – Attività individuale
- 16.15 *Coffee break*
- 16.30 **Riflessione e condivisione dell'esperienza** – Piccoli gruppi di lavoro
- 17.30 **Plenaria e Take home messages**

### 2° incontro

**28 aprile 2023**

#### GLI AFFETTI. CINEMA, POESIA E NARRAZIONE

*Docenti: Dott.ssa Carla Benaglio e Dott.ssa Valentina Concia*

- 14.00 *Registrazione partecipanti e attivazione dell'aula*
- 14.15 **La Cura di sé**
- 15.00 **Il testo filmico e la poesia come cura di sé**
- 15.20 **Attività di Cinema e Narrazione** – Attività individuale
- 16.15 *Coffee break*
- 16.30 **Riflessione e condivisione dell'esperienza** – Piccoli gruppi di lavoro
- 17.30 **Plenaria e Take home messages**

